

[STORIE SOVIETICHE @Galleria del Cembalo: la Russia degli ultimi 85 anni](#)

scritto da Antonio Mazzuca | 07/12/2015

*Tre artisti, tre occhi diversi, in tre epoche diverse ospiti alla [Galleria del Cembalo](#) con le immagini dell'Unione Sovietica dal **1930 al 2015**, in un percorso temporale di immagini di propaganda, di cambiamenti e alla fine di disillusioni. Tre artisti che si passano il testimone per raccontare l'avvicendamento storico del paese, anche se la scelta della galleria non è stata quella di seguire il percorso temporale e questo leva il senso del percorso stesso.*



[Danila Tkachenko. Restricted Areas a cura di Davide Monteleone](#)

Aprire la trilogia espositiva ma non temporale, il più giovane dei tre fotografi, nato a Mosca nel 1989, e ***Restricted Areas*** è il nome del progetto che ***Tkachenko*** ha realizzato tra il **2012 e il 2015** a cui il **[Nathional Geografici Italia](#)** dedica un servizio proprio nel mese in corso. Il nome deriva da un villaggio "***Ozyorsk***" contaminato dalle radiazioni dell'esplosione di un contenitore di scorie in un impianto di plutonio. I nonni del giovane fotografo vivevano lì, e suo nonno, a loro dire, è morto a causa delle radiazioni.

Questo esito fallimentare del progresso lo ha spinto ad esaminare e fotografare questo posto ed in seguito a cercare altri luoghi e strutture, in tre ex repubbliche sovietiche e in Bulgaria, in cui il progresso aveva fallito.

Quello che ne esce sono immagini desolate e quasi futuristiche di costruzioni giganti, navi da crociera abbandonate dopo un naufragio, prototipi di un mezzo anfibo mai messo in produzione, moduli aerei abbandonati, che diventano parte integrante della natura e nella natura a spiegare il messaggio del fotografo "che non sempre il progresso è finalizzato al bene dell'umanità".

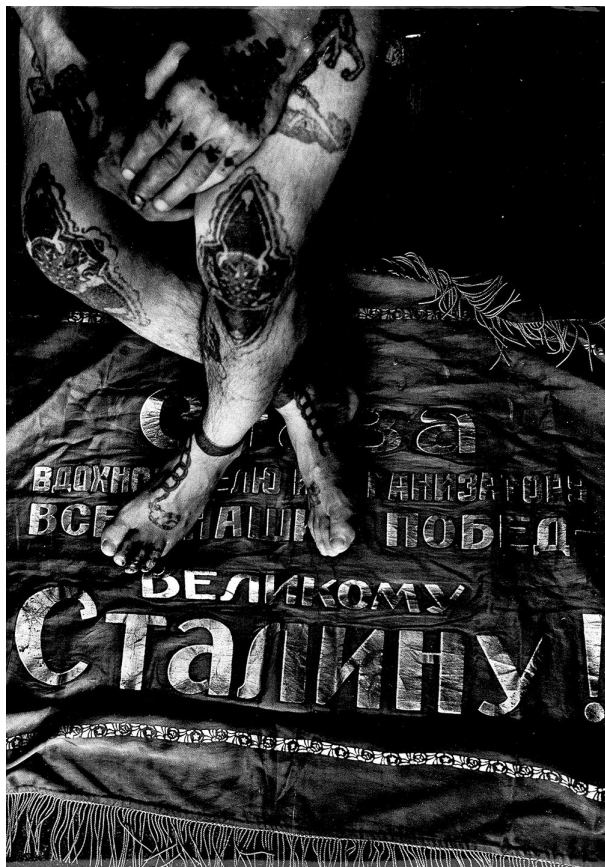
[Stella Rossa. Rozalija Rabinovic e l'arte della propaganda a cura di Michele Bonuomo e Laura Leonelli](#)



In una sala, a contrasto con la precedente completamente innevata nelle immagini, invasa dai colori simbolo della ex unione sovietica facciamo la conoscenza di **Rozalija Rabinovic** (Kiev, 1895 - Mosca, 1988) una delle interpreti della propaganda sovietica.

Una selezione di una quarantina di disegni, realizzati dal 1930 al 1938, raccontano nei colori primari , **rosso e nero** e in quelli evocativi come **l'oro e l'argento**, la potenza dell'epoca staliniana in una profusione simbolica di cannoni, di locomotive, sembra davvero di essere in una sala di propaganda e socchiudendo gli occhi si può anche sentire la musica del regime in sottofondo.

[Nel chiuso dell'URSS. Lo sguardo "dentro" di Sergei Vasiliev a cura di Francesco Bigazzi](#)



Sergei Vasiliev (Celjabinsk, 1937), nome di riferimento del fotogiornalismo oltre cortina, premiato cinque volte al **World Press Photo**, uno dei più famosi fotogiornalisti dell'era sovietica, e autore di un intenso ritratto della vita quotidiana. Dopo un lungo periodo da guardia carceraria dal **1948 affianca Danzig Baldaev** nello studio e nel linguaggio dei tatuaggi dei detenuti, un linguaggio fatto di immagini in un mondo dove ogni simbolo di violenza significa rispetto e appartenenza, a cui si accostano le immagini sacre in un contrasto tra sacro e immorale. Accanto alle immagini, degli inizi degli anni 70, di donne, "**le donne russe**", riprese all'interno di una sauna; immagini delicate nell'esaltazione del corpo femminile nessun imbarazzo dalla nudità, la complicità e la naturalità di un bagno con i figli piccoli e le amiche ed infine l'esaltazione del corpo della donna nel momento della maternità.

Info:

Largo della Fontanella di Borghese, 19 - Roma

Galleria del Cembalo

Tel. 06 83796619

4 dicembre 2015 / 13 febbraio 2016

ORARIO

da martedì a venerdì: 16.00 - 19.00

sabato: 10.30 - 13.00 e 16.00 - 19.00

foto tratte da <http://www.galleriadelcembalo.it/ita/>